

LaPubblica

Notiziario dell'Assistenza Pubblica Parma Odv - Fondata nel 1902

Anno XVI - N. 2 - Agosto 2023

Iscrizione al Registro Stampa del Tribunale di Parma n. 10/2002 del 18/04/2002 - Poste Italiane S.p.A - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) art. 1, comma 2 - Aut. n.080022 del 11/04/2008 - DCB PR
Proprietà: Assistenza Pubblica Parma Odv - Viale Gorizia 2/A - 43125 Parma - Tel. 0521.224922 - Fax 0521.224920 - Internet: www.apparma.org - E-mail: info@apparma.org - Direttore Responsabile: Gabriele Balestrazzi

Editoriale

La capacità della Pubblica di rispondere alle emergenze

A partire dal 1902, l'Assistenza Pubblica Parma ha sempre dato il proprio contributo, quando interpellata, alle varie emergenze, anche quando il termine "protezione civile" non esisteva, che si sono susseguite negli anni.

Quando il 2 maggio 2023, la nostra associazione è stata attivata, per "l'Emergenza Maltempo Diffuso" in Emilia Romagna, come tutto il sistema provinciale, regionale, e di seguito nazionale, di protezione civile, era difficile prevedere un evolversi della situazione, così articolata e complessa, di fatto, l'emergenza nell'emergenza.

Ma grazie alla propria struttura, la Pubblica ha saputo fare fronte alle molteplici richieste di interventi, pur mantenendo senza problemi, tutte le attività in essere, che quotidianamente vengono svolte.

La capacità di rispondere alle richieste, relative alle attuali emergenze di protezione civile, nasce dalla storia, dal supporto e dalle testimonianze, di tutti i nostri volontari che nel tempo, hanno contribuito, sicuramente anticipando, per visione e spirito d'iniziativa, al presente sistema di protezione civile.

Sempre la nostra Pubblica, ha saputo adeguarsi ai cambiamenti, che il sistema di protezione civile ha richiesto, relativamente alla organizzazione, informazione e formazione dei volontari, tutte attività che comportano impegno e tempo impiegato.

Senza dimenticare, che il servizio di protezione civile, comporta un notevole lavoro, quasi quotidiano, nel rapportarsi e confrontarsi con le altre componenti, provinciali, regionali e nazionali, per avere come risultato, l'adeguata risposta in caso di attivazioni, sempre relativamente al sistema di protezione civile.

Un sentito ringraziamento, va rivolto a tutte le componenti della Pubblica, in quanto il contributo di tutti, ha permesso alla nostra Associazione, di rispondere prontamente, a tutte le funzioni che questa emergenza, ha comportato.

Alberto Panizzi e Gianluca Raineri

Emergenza Emilia-Romagna EME "2023-05-02 - EME - Maltempo diffuso - Allerta 47/2023 - Regione Emilia-Romagna"

Emilia-Romagna: 37 missioni per aiutare gli alluvionati

Il maltempo che si è abbattuto lo scorso maggio sulla nostra regione è un evento paragonabile, come proporzioni, ai recenti terremoti che hanno colpito la Nazione, un'emergenza iniziata a livello regionale, divenuta nazionale, per colpa degli eventi che si sono susseguiti, a volte prevedibili, ma mai controllabili.

Le due ondate di maltempo hanno messo a dura prova tutte le funzioni del sistema di protezione civile e del soccorso tecnico urgente, in quanto le aree d'intervento, sono state numerose, con difficoltà orografiche ed idrauliche, non indifferenti. Se nella prima fase di questa emergenza, le richieste di interventi, erano mirate soprattutto allo sgombero dei residui, dovuti a frane ed esondazioni, nella seconda fase, si è dovuto affrontare il moltiplicarsi delle richieste, che ha comportato, secondo il Codice della Protezione Civile in vigore, la classificazione dell'emergenza stessa, in un evento di categoria "C".

Secondo il Codice della Protezione Civile, la categoria "C" comprende gli eventi che, per intensità ed estensione, hanno rilevanza nazionale e devono essere fronteggiati con mezzi e poteri straordinari.

Questo ha comportato l'aumento delle risorse regionali già presenti e, inoltre, l'attivazione e il relativo invio delle Colonne Mobili Nazionali di Protezione Civile, con il coinvolgimento, e l'invio di risorse, del "Meccanismo Unionale di Protezione Civile", cioè la rete europea delle emergenze.

Dal 16 Maggio, data della seconda ondata di maltempo, si è dovuto fare fronte ad uno scenario disastroso. Il salvataggio, il ricovero e l'assistenza alla popolazione, spesso in contesti isolati, senza energia elettrica ne strade percorribili. L'aumento delle richieste di soccorso sanitario ha comportato l'invio di ambulanze delle province meno interessate dagli eventi, in supporto al 118 di Ravenna, il tutto organizzato con tempi ristrettissimi.

Anche l'Assistenza Pubblica Parma - ODV fa parte dell'Associazione Nazionale Pubbliche



Assistenze e Soccorso (ANPAS), inoltre, è parte del Coordinamento Provinciale Parma Associazioni Volontariato di Protezione Civile (CPPAVPC), per questo ha prontamente risposto a diverse richieste di attivazione, sia da parte di ANPAS Emilia-Romagna, sia da parte del CPPAVPC Parma. In collaborazione con le altre realtà di volontariato provinciale (Assistenze Pubbliche, Croce Rossa, Ass.ni Protezione Civile) la Pubblica, ha contribuito nelle varie funzioni che si sono sviluppate: servizio ambulanze, supporto alle cucine nei centri di soccorso, trasporto dei volontari, dei rifornimenti e delle attrezzature, ristoro dei volontari, ma anche di pulizia degli edifici e delle strade, di confezionamento scorte dei sacchi di sabbia e delle funzioni di coordinamento e segreteria.

L'Assistenza Pubblica Parma (ODV) ha contribuito a questa emergenza, con un totale di 37 missioni, così suddivise: 04/05/23 2 volontari, con PR 50 (4x4) attivazione CPPAVPC Parma, sgombero acqua/fango Modigliana; 07/05/23 1 volontario, attivazione CPPAVPC Parma, preparazione scorta sacchi sabbia, Parma; 08/05/23 1 volontario, attivazione CPPAVPC Parma, sgombero acqua/fango Bagnocavallo; 12/05/23 2 volontari, attivazione CPPAVPC Parma, sgombero acqua/fango B.go Tossignano; 15/05/23 3 volontari, attivazione CPPAVPC Parma, preparazione scorta sacchi sabbia, Parma; 15-16/05/23 1 volontario, PR 50 (4x4) attivazione ANPAS ER turno Centra-

le Operativa Regionale Bologna; 16-17/05/23 3 volontari, PAPA 02 attivazione C.O. 118 Emilia Ovest, supporto 118 Romagna; 17/05/23 3 volontari, PAPA 02 attivazione C.O. 118 Emilia Ovest, supporto 118 Romagna; 17/05/23 1 volontario, PR 50 (4X4) attivazione ANPAS ER servizio navetta equipaggi 118 Romagna; 17-18/05/23 1 volontario, attivazione CPPAVPC Parma, funzione segreteria Parma; 18-19/05/23 1 volontario, attivazione CPPAVPC Parma, funzione cucina Faenza; 19-20/05/23 3 volontari, PAPA 02, attivazione ANPAS ER, supporto 118 Romagna; 20/05/23 3 volontari, PAPA 02, attivazione ANPAS ER, supporto 118 Romagna; 20/05/23 1 volontario, PARMA 50 (4x4) attivazione ANPAS ER navetta equipaggi; 20-21/05/23 3 volontari, PAPA 02, attivazione ANPAS ER, supporto 118 Romagna; 22-23/05/23 1 volontario, PARMA 50 (4x4) attivazione ANPAS ER navetta equipaggi; 22-24/05/23 2 volontari, attivazione CPPAVPC Parma, funzione cucina Faenza; 25-27/05/23 1 volontario, attivazione ANPAS ER, sgombero acqua/fango Faenza; 26-27/05/23 2 volontari PAPA 02 attivazione ANPAS ER, supporto 118 Modigliana; 25/05/23 1 volontario, attivazione CPPAVPC Parma, trasporto scorte alimentari Faenza; 25/05/23 2 volontari, PARMA 50 (4x4) attivazione ANPAS ER navetta equipaggi; 26-27/05/23 1 volontario, attivazione CPPAVPC Parma, trasporto attrezzature pesanti, con CRI PR, Pia-

enza-Bologna-Faenza-S'Agata s/S; 27-28/05/23 1 volontario attivazione CPPAVPC Parma, funzione cucina S.Agata s/S; 27-28/05/23 1 volontario attivazione CPPAVPC Parma, funzione segreteria Parma; 28/05/23 1 volontario attivazione CPPAVPC Parma, funzione logistica S.Agata s/S; 31/05/23 2 volontari, PARMA 50 (4x4) attivazione ANPAS ER navetta equipaggi; 01-04/06/23 1 volontario attivazione ANPAS ER, funzione cucina Forlì; 01-02/06/23 1 volontario, PARMA 50 attivazione ANPAS ER, navetta equipaggi; 01-02/06/23 1 volontario attivazione CPPAVPC Parma, trasporto cella frigo, S. Agata s/S; 01-04/06/23 1 volontario attivazione ANPAS ER, funzione segreteria/coordinamento, Forlì; 03/06/23 1 volontario, attivazione ANPAS ER, sgombero acqua/fango Faenza; 04/06/23 1 volontario, attivazione ANPAS ER, sgombero acqua/fango Forlì; 12-14/06/23 1 volontario, attivazione CPPAVPC Parma, funzione cucina Faenza; 14-15/06/23 1 volontario, attivazione CPPAVPC Parma, funzione cucina Faenza; 16-17/06/23 1 volontario, attivazione CPPAVPC Parma, funzione cucina Faenza; 17/06/23 1 volontario, attivazione ANPAS ER lavaggio veicoli Parma; 19/06/23 1 volontario, attivazione CPPAVPC Parma trasporti rientro attrezzature Faenza.

Personale femminile N°12.

Personale maschile N°43.

Totale volontari, suddivisi per missioni, N°55.

Alberto Panizzi e Gianluca Raineri

Il nuovo Direttore Sanitario dell'Assistenza Pubblica è Matteo Dall'Aglio, 41 anni, anestesista rianimatore che ha già ricoperto il medesimo ruolo presso un'altra associazione della provincia.

Cosa ti ha spinto ad accettare un ruolo di così tanta responsabilità e impegno?

"Io non faccio parte della Pubblica storicamente come volontario. Ho cominciato 12 anni fa a lavorarvi come medico e col tempo si è creato un legame con l'associazione e le persone che ne fanno parte. Quando mi è stato chiesto di ricoprire questo ruolo, anche se con qualche perplessità legata al grado di impegno che ne può derivare, alla fine ho accettato in virtù del rapporto creatosi in questi anni."

C'è qualcuno che ti affianca in questo incarico?

"Sì, l'attività in parte viene delegata. Per ogni area esistono dei referenti, sia volontari che dipendenti: alcuni mi aiutano nella didattica, altri si occupano dei mezzi e del magazzino, delle dotazioni dell'automedica, degli ordini per la farmacia, della gestione del personale che fa automedica."

Ricopri questo ruolo da qualche mese, c'è stata qualche novità?

"È entrata in funzione una nuova automedica e prossimamente arriveranno delle barelle scoop che, con gli appositi kit fermacapo, potranno essere utilizzate anche come spinali. Sono stati acquistati un massaggiatore, l'Easy Pulse, che affiancherà il già presente LUCAS, e un videolarinoscopio nuovo, il McGRATH. Abbiamo anche rinnovato il parco dei tutor, qualcuno è stato tolto perché non ha fatto servizio e qualcun altro è stato aggiunto poiché negli anni ha accumu-

L'intervista Subentrato alla Dottoressa Cristiana Madoni, Dall'Aglio si occuperà di tutti gli aspetti prettamente sanitari dell'associazione

L'Assistenza Pubblica Parma ha un nuovo Direttore Sanitario: il Dottor Matteo Dall'Aglio



Matteo Dall'Aglio

mulato esperienza e ha dimostrato interesse nell'insegnamento."

Obiettivi futuri?

"L'enorme mole di lavoro di cui la Pubblica si occupa richiede un sempre maggiore contributo da parte dei volontari ed è per questo che incrementeremo gli sforzi volti ad arruolare e fidelizzare i soccorritori. Stiamo anche cercando di ampliare il numero dei formatori in quanto sono aumentate le domande di corsi dall'esterno ovvero il numero di laici che vogliono essere formati, ad esempio sul BLS. Abbiamo avuto tantissime richieste anche da parte

delle scuole che vorrebbero vederci intervenire su argomenti di primo soccorso. Inoltre sta entrando in funzione un sistema informatizzato per la gestione delle iscrizioni ai corsi: i militi non si iscriveranno più segnandosi in quei lunghi fogli in bacheca, ma vi sarà un calendario sul sito e cliccando sull'evento ci si potrà iscrivere."

Ritieni che qualcosa possa essere migliorato nella formazione dei volontari?

"La Pubblica si è sempre distinta negli anni per una cura maniacale nei confronti della formazione,

come riconosciuto da più parti. Penso si debba cercare di portare la formazione a un livello molto pratico, a volte infatti ci si perde in aspetti che forse hanno per il volontario una rilevanza marginale rispetto a quelli più concreti. È per questo motivo che si vorrebbe potenziare tutto ciò che è applicazione dei concetti, come abbiamo provato a fare ad esempio con il nuovo corso della Papa 30, impostando delle lezioni dal taglio molto pratico e meno tecnico, rigoroso ma divulgativo, senza troppi tecnicismi. Chi ha frequentato il corso ha avuto l'op-

portunità di visitare la Centrale Operativa, dove ha potuto seguire le diverse fasi della chiamata al 118 e si è potuto rendere conto di cosa significa gestire un servizio nella fase antecedente l'invio del mezzo. Inoltre abbiamo organizzato un'esercitazione pratica con lo scopo di mostrare il funzionamento di alcuni presidi usati in automedica, come il massaggiatore meccanico, il monitor-ECG e l'attrezzatura per la ventilazione e l'intubazione del paziente nonché il ruolo del volontario nel loro utilizzo."

Salvatrice Ferraro

Primo soccorso Per promuovere una capillare cultura del soccorso, da anni l'AP si impegna nel progetto Dritto al Cuore D-Parma

Grazie a "Montanara insieme" gli Orti del Cinghio hanno un DAE

Sta andando avanti il progetto di defibrillazione precoce che prevede l'installazione di defibrillatori semiautomatici (DAE) su suolo pubblico e in tutto il territorio comunale.

Grazie agli amici dell'associazione "Montanara insieme" abbiamo inaugurato un nuovo DAE presso il centro sociale "Orti del Cinghio", nel quartiere Montanara. Tale iniziativa si rivela fondamentale, in quanto, nell'attesa dei mezzi di soccorso, anche un passante, che si trova nelle condizioni di usare un DAE posto nelle vicinanze, può salvare la vita di chi è colto da un malore improvviso. Si tratta infatti uno strumento prezioso,

in grado di riconoscere e interrompere, tramite l'erogazione di una scarica elettrica, le aritmie maligne responsabili dell'arresto cardiaco.

Durante l'inaugurazione era presente anche l'Assessore alle Politiche Sociali del Comune di Parma, Ettore Brianti, che ha ringraziato di cuore l'associazione "Montanara insieme" per questo gesto di solidarietà, che permetterà di rispondere in modo più tempestivo alle necessità dei parmigiani.

Mariano Meli, Presidente di "Montanara insieme", ha raccontato come questa iniziativa è nata: ogni anno, infatti, l'associazione di quartiere organizza un evento benefico tramite il quale raccoglie fonde da



Da sx: Presidente AP, Maurizio De Vitis, Assessore Politiche Sociali, Ettore Brianti, Presidente "Montanara insieme", Mariano Meli, presidente Orti del Cinghio, Michele Isabella

devolvere ad associazioni che si occupano di sociale, volontariato e non solo: quest'anno, per fare qualcosa per il proprio quartiere, hanno scelto

gli Orti del Cinghio. L'associazione si occupa di attività sociali e della valorizzazione e tutela ambientale, e come ha sottolineato il Presidente del

Centro: «La posizione scelta è davvero importante, perché gli Orti sono leggermente distanti dalla strada e dare la possibilità a chi li frequenta di intervenire velocemente in caso di necessità è fondamentale».

Orgoglioso e grato di questa iniziativa è il Presidente della Assistenza Pubblica Parma: «Questo DAE è l'esempio concreto di come i quartieri e i loro cittadini possono fare qualcosa per il bene comune. Ci tengo a ringraziare di cuore l'associazione "Montanara insieme" e tutti coloro che hanno reso possibile questo gesto, che spero sia d'esempio per altri. L'obiettivo è rendere Parma una città sempre più cardioprotetta».

Isabella Schiazza

L'alluvione avvenuta in Emilia Romagna è stata una vera catastrofe: le forti piogge infatti, che a maggio 2023 hanno colpito la Regione, hanno portato fango e distruzione. Molti i Comuni colpiti – anche al di fuori dei confini regionali, in alcune province delle Marche e Toscana – tantissime le persone sfollate. Purtroppo ci sono stati anche dei morti. Ci sono ancora piccoli centri isolati e sono ancora molti i lavori e gli interventi da portare avanti. Ne abbiamo parlato con chi c'era e ha visto con i propri occhi da vicino il fango, e la terribile situazione: la parola a Stefano Camin, Vicepresidente del Coordinamento Provinciale della Protezione Civile, e volontario della Pubblica dal 1980.

Come si è attivata la Protezione Civile provinciale per portare soccorso nelle zone alluvionate della Regione?

Il Comitato Provinciale Parma di Protezione Civile fa parte del sistema regionale, il coordinamento rappresenta 72 associazioni che operano in Provincia. Ci occupiamo di prevenzione, soccorso e di pronto intervento in caso di emergenza. A seconda delle criticità le associazioni danno la loro possibilità di intervento o meno. L'alluvione in Emilia Romagna a maggio, ci ha visto fronteggiare un'emergenza idrogeologica, le squadre di intervento hanno quindi subito agito con pompe d'acqua per aspirare il fango. Sono stati impiegati anche sommozzatori che, con delle barche, sono riusciti a raggiungere certe case, altrimenti inaccessibili. Altre squadre hanno visto invece coinvolti spalatori impegnati nella rimozione del fango. Come assistenza alla popolazione, ci siamo attivati principalmente in due paesi alluvionati, a Faenza e Sant'Agata sul Santerno dove abbiamo montato due cucine da campo che hanno fornito pasti alla popolazione e ai soccorritori fino a metà giugno. Dai primi giorni dell'alluvione di maggio abbiamo iniziato ad organizzare e gestire le squadre che hanno coperto l'emergenza operando principalmente su alcune macro sfere di intervento, quella dell'assistenza alla popolazione, attraverso la distribuzione di cibo – dove grazie al Centro Servizi Regionale Volontariato Protezione Civile abbiamo raccolto molto materiale, che abbiamo scaricato a Parma e poi trasferito nelle cucine regionali dove serviva, con il prezioso aiuto dei volontari che tenevano pronti i magazzini e poi facevano circolare le merci – ; attraverso il soccorso psicologico fornito da psicologi esperti direttamente sul campo, attraverso il soccorso manuale, per aiutare le persone a sgombrare le proprie case dal fango, e con il soccorso idraulico, pulendo le strade e controllando gli argini. Così abbiamo

Emergenza alluvione Da maggio 2023, quando la terribile alluvione ha colpito l'Emilia-Romagna, la Protezione Civile provinciale non ha mai smesso di prestare soccorso

Cosa dobbiamo aspettarci per il futuro? Come prepararci? La parola a Stefano Camin



Stefano Camin

Operazioni di soccorso durante l'alluvione in Emilia Romagna

lavorato fino a circa metà giugno. **Quali sono i comportamenti corretti da tenere in caso di alluvione, anche per facilitare l'intervento dei soccorsi?** Sicuramente la prima cosa da fare è ascoltare gli allarmi che vengono dati da parte degli organi preposti – tenersi aggiornati sui bollettini, eccetera – e seguire le loro indicazioni. Se c'è un allagamento o una rottura di un argine, bisogna cercare di stare ai piani alti delle case, bisogna evitare di scendere in cantine o garage, si dovrebbe anche cercare di aiutare le persone anziane o con difficoltà. Se è un'alluvione prevedibile, bisogna spostarsi subito nelle zone alte del paese. Quello che notiamo è che spesso

per le persone è difficile spostarsi. **Cosa dobbiamo aspettarci dal futuro? Quali strumenti bisognerà mettere in campo per prevenire future situazioni simili e in caso per affrontarle?** Queste alluvioni ormai ci saranno sempre di più, purtroppo gli eventi estremi come questo saranno molto più frequenti. Dovremo quindi cercare di pianificare maggiormente il discorso delle acque. Ultimamente o non piove, oppure diluvio. Infatti siamo passati direttamente dalla siccità all'alluvione. Dobbiamo imparare a gestire le dighe, capire come trattenerne l'acqua e conservarla per i periodi di siccità, e imparare come controllarla in caso di forti piogge.

Le persone dovranno informarsi sempre di più sui rischi che ci sono e come affrontarli. Dobbiamo apprendere come salvaguardare noi stessi e le nostre cose. Nei paesi si sono allagati tutti i piani terra, dove di solito ci sono i garage, le cucine, le lavanderie, che sono state tutte distrutte. O ancora, nei condomini si è sempre costruito mettendo i quadri elettrici nei piani bassi, e questo in caso di alluvione è un problema. Dovremo quindi attrezzarci e sicuramente cambiare certe cose. Bisognerà essere "resilienti", concetto molto caro a noi della Protezione Civile. **E adesso?** Ora, grazie al sostegno di Barilla, potremo ricostruire alcune strut-

ture sportive e di ritrovo per bambini e ragazzi in alcuni paesi alluvionati – ad esempio il Palazzetto dello Sport a Sant'Agata sul Santerno e i Campi Sportivi a Conselice –, per ripristinare gli impianti e permettere il ritorno al più presto alla normalità. Allo stesso tempo, sempre grazie all'aiuto di Barilla, stiamo collaborando anche al progetto "Giocampus Estate", dedicato ai ragazzi dagli 8 ai 13 anni di Sant'Agata sul Santerno e Conselice. Andiamo a prenderli il lunedì mattina, e li portiamo a Parma, dove restano una settimana e dove si dedicano a differenti attività divertenti e laboratori. Il venerdì poi li accompagniamo di nuovo a casa. Questa iniziativa durerà fino al 3 settembre. Continueremo ad aiutare l'Emilia Romagna, grazie al contributo e all'aiuto di ogni volontario, associazione, ente e Istituzione: è un lavoro che facciamo tutti insieme, senza l'impegno di ognuno, niente di tutto questo sarebbe possibile.

Karin Piffer

Il circolo Inzani ha come missione principale quella di fare sport, ma la solidarietà e l'attenzione verso chi ha meno opportunità fanno parte dei suoi caratteri originari. La storia ha inizio nel 1948, in piazzale Inzani, a casa della Jole, dove un gruppo di giovani decide di fondare una squadra di calcio. Nel 1950 si trasferisce al ristorante di Aldo, e lì inizia la lunga avventura di Orazio Zanni, che lo ha guidato per 57 anni. Solo nel 1966 trova casa all'Ospedale Vecchio, diventando un punto di riferimento per molti abitanti del quartiere, lo svago principale dove socializzare davanti ad un bicchiere di Lambrusco, facendo una partita a briscola o ballando il liscio con l'orchestra "Millelitri". Lo sport rimane il suo tratto distintivo, già da allora l'Inzani miete successi in ginnastica, lotta, pesi, judo e pallavolo, ma i suoi volontari trovano anche il tempo di accorrere in aiuto di Firenze alluvionata e dell'Irpinia devastata dal terremoto. Tutto cambia nel 2000, quando Zanni decide che ormai l'Ospedale Vecchio non è più il luogo adatto a far crescere il Circolo, e con un manipolo di volontari realizza la nuova sede recuperando una casa colonica nel centro sportivo di Moletolo: "Non fu una scelta indolore – constata l'attuale presidente Sergio Greci – ma alla lunga il tempo ci ha dato ragione". E' grazie a quella scelta che oggi l'Inzani occupa uno spazio di rilievo nel panorama sportivo cittadino, senza dimenticare le sue origini, prestando un'attenzione particolare a quelle iniziative sociali che lo hanno sempre contraddistinto: "Negli ultimi anni – spiega Greci – il Circolo ha acquisito un'impronta sempre più sportiva. Oggi abbiamo l'Inzani Associazione di Pro-

Il circolo Nato più di settanta anni fa come squadra di calcio, oggi l'Inzani è un punto di riferimento per giovani, e meno giovani

Il Circolo Inzani: una storia di sport e solidarietà che continua da oltre 70 anni



Il Circolo Inzani



lavolo, pallacanestro, calcio, tennis o praticano judo, fanno uno sport a loro scelta seguiti da istruttori qualificati. Crediamo che sia un bel sollievo per molte famiglie e un bel modo di far crescere i ragazzi in un ambiente sano". Ma l'attività sociale dell'Inzani si concretizza anche con le numerose iniziative ricreative frequentate prevalentemente da persone in avanti con l'età, oltre che con l'inserimento a condizioni agevolate nelle attività sportive giovanili, a cominciare dalla scuola calcio, con l'ospitalità della squadra di calcio "Va' Pensiero" dell'AUSL, con i centri estivi sempre più frequentati, che ospitano 130 bambini per ogni turno settimanale, e con la corsistica e attività motoria rivolte alla terza età nella palestra Casalini. Al Circolo Inzani sport e socialità sono un binomio sempre più inscindibile.

Antonio Bertoncini

mozione Sociale che conta su 310 soci, e l'Inzani Associazione Sportiva Dilettantistica, che ha 1800 iscritti di tutte le età, ma soprattutto ragazzi, che praticano sport nella sede di Moletolo nella palestra polivalente dedicata a Lorenzo Ponti (adibita a sede vaccinale durante il Covid), nei tre campi da padel, nei tre da calcetto, nei tre da tennis e nei due da beach volley, e nella palestra Maurizio Casalini, dietro il palasport, presa in gestione dal Comune, regno di pallavolo, ginnastica ritmica e artistica, tutte

discipline in cui abbiamo ottenuto risultati eccellenti. Ci dà grande soddisfazione la scuola calcio, con 17 squadre che giocano nei campionati UISP, CSI e FIGC. Dal punto di vista ricreativo e sociale – puntualizza il presidente – è sparita la tombola e sono ai minimi termini i giochi di carte, ma è una scelta consapevole, dettata dal motivato rifiuto di erogare premi in denaro nei tornei".

Così la socialità ha preso altre strade. Il fiore all'occhiello si chiama "Sport nello Zaino". L'i-

niziativa, giunta al terzo anno, viene realizzata grazie al contributo del Comune di Parma, Chiesi Farmaceutici e ditta Pergine. Dal 1 ottobre al 31 maggio, il Circolo accoglie 200 ragazzi, in gran parte provenienti da famiglie che hanno problemi ad accudire i figli nelle ore extrascolastiche: "I ragazzi vengono da noi alle tre del pomeriggio – spiega Greci – per due ore fanno attività didattica con insegnanti professionali (in pratica fanno i compiti), poi dalle 17 alle 19 giocano a pal-

Solidarietà L'evento presso il circolo Castelletto è stato organizzato grazie alla collaborazione dei circoli della città

Consegnato l'assegno del torneo benefico di Burraco

Quest'anno per la prima volta, durante il tradizionale appuntamento con la Settimana della Pubblica, patrocinata dal Comune di Parma, è stato organizzato un torneo benefico di Burraco.

La realizzazione di questa bellissima iniziativa è stata possibile grazie ai circoli della Città, che si sono uniti nel nome della solidarietà.

Infatti, il MOICA - Movimento Italiano delle Casalinghe - Parma, la Federazione Italiana Burraco, il Telefono Amico Parma – storico servizio dell'Assistenza Pubblica di Parma, che si occupa di offrire



La consegna dell'assegno con il ricavato del torneo benefico

sostegno telefonico anonimo a chi si trova in difficoltà, e i circoli Il Castelletto, APS Burraco, Indomita, Famija Pramzana, il Tulipano e Rapid, hanno collaborato insieme per organizzare un partecipato torneo di burraco con ricchi premi per tutti i numerosi partecipanti.

La serata si è svolta presso il circolo CASTELLETTO in via Zarotto a Parma, e ha visto la partecipazione di moltissime persone, che si sono sfidate a "suon di carte". I vincitori si sono aggiudicati anche meravigliosi premi!

È stato un momento per divertirsi e stare insieme, e so-

prattutto per fare del bene. L'assegno con il ricavato dell'iniziativa è poi stato consegnato alla nostra associazione, alla presenza di alcuni consiglieri AP, rappresentanti dei circoli e del presidente dell'Assistenza Pubblica di Parma, Maurizio De Vitis.

Vogliamo ringraziare tutti coloro che hanno reso possibile questo straordinario gesto di solidarietà, con la promessa che utilizzeremo questi fondi per migliorare ancora di più i servizi che ogni giorno ci impegniamo a svolgere per la nostra comunità.

Karin Piffer e Isabella Schiazza

La protagonista di questa bella storia d'altruismo è la Signora Ileana Pizzetti Azzali che, defraudata da un consulente finanziario, dopo aver vinto la causa in tribunale, ha deciso di donare una nuovissima ambulanza alla nostra associazione. Ileana Pizzetti Azzali è un ex farmacista, come sua figlia, scomparsa nel 2006. Da sempre legata al mondo della medicina, ha deciso per ricordare la morte prematura di Lucia di fare un gesto concreto e davvero d'aiuto per tutti coloro che vivono in situazioni di difficoltà e disagio: ha acquistato una nuova ambulanza per la Pubblica, la Papa 6, inaugurata nel giugno appena passato. Ileana, noi l'abbiamo conosciuta, è una signora di piccola statura, molto dolce e sensibile, che durante l'inaugurazione del mezzo, alla vista del nome di sua figlia sulla fiancata dell'ambulanza non è riuscita a trattenere le lacrime e commossa ha detto poche parole. «Mia figlia Lucia sarebbe felice, lei che appena possibile aiutava chi soffriva». È stata una cerimonia emozionante, dove tutti i partecipanti hanno condiviso le emozioni della benefattrice e della sua famiglia. Era presente il Prof. Gian Luigi de' Angelis, Direttore del Dipartimento Infantile dell'Azienda Ospedaliero Universitaria di Parma, che insieme a sua moglie, ha aiutato a Ileana a rendere concreto il suo desiderio. Erano presenti anche l'Asses-

Storie d'altruismo Dopo aver vinto una causa in tribunale, la signora Ileana decide di donare un'ambulanza alla Pubblica in memoria di sua figlia, Lucia Azzali

Grazie Ileana, orgogliosi di portare il ricordo di Lucia per le vie di Parma



Il taglio del nastro: da sx Pinto, Alinovi, Brianti, De Vitis, Benecchi Azzali, De' Angelis, Don Maggiali, Orsini

sore alle Politiche Sociali, Ettore Brianti, il Presidente del Consiglio Comunale, Michele Alinovi e il consigliere Oronzo Pinto che, a nome della città di Parma, hanno ringraziato Ileana per questo gesto importante che migliorerà non solo il servizio svolto dall'Assistenza Pubblica di Parma, ma anche quello

dell'intera rete dell'emergenza-urgenza del territorio. Presente anche il Presidente dell'associazione Snupi (Sostegno Nuove Patologie intestinali) che si è detto: «estremamente soddisfatto per aver contribuito alla realizzazione del sogno di Ileana» e ha ringraziato tutti per aver contribuito a realizza-

re un desiderio così importante. Quello della Signora Ileana, infatti, è stato un gesto di enorme generosità, spontaneo e commovente, che permetterà alla nostra grande famiglia di ampliare il parco mezzi a disposizione dei volontari e quindi della nostra comunità. La nuova Papa 6 è un'ambulanza modernamente

attrezzata, con strumentazioni di ultima generazione e dotata di tutti i comfort per il trasporto, anche a lunga distanza. Speriamo che raccontare storie come questa, sia d'esempio per gli altri. Nel frattempo, ci teniamo a ringraziare davvero di cuore, nuovamente, la Signora Ileana, riportando le parole del Presidente dell'Assistenza Pubblica di Parma: «La donazione rappresenta una testimonianza diretta e concreta che qualcuno ha scelto di credere nell'associazione e nei suoi valori. È grazie ad azioni come queste se la Pubblica, e i suoi volontari, possono svolgere la propria attività nel migliore dei modi. Saremo fieri ed orgogliosi di portare per le vie della città il ricordo di Lucia. Grazie di nuovo alla Signora Ileana, alla sua famiglia e a tutti voi.».

Isabella Schiazza

Automedica A giugno inaugurata una vettura che porta il suo nome e che sfreccerà per tutta la città aiutando i bisognosi

La nuova Papa 30 per la Pubblica in memoria di Corradone

A giugno nella sede di Viale Gorizia 2/A, è stata inaugurata la nuova automedica, la Papa 30, dedicata alla memoria di Corrado Marvasi, chiamato da tutti «Corradone», un uomo dall'innato spirito di solidarietà, promotore di molte iniziative benefiche, scomparso a 71 anni lo scorso anno a causa di una lunga malattia. Un uomo sempre sorridente, pronto ad aiutare il prossimo, un simbolo di solidarietà per Parma e per la sua comunità. La nuova automedica, un Renault Austral, dotata delle più sofisticate apparecchiature per il primo soccorso, è frutto di una raccolta fondi, realizzata grazie al contributo di semplici cittadini, associazioni e aziende parmigiane, promossa dal Circolo Aquila Longhi, di cui Marvasi è stato a lungo Presidente, dai Promotori del Fondo «Viva sempre la solidarietà» Luigi Calzone, Lorenzo Sartorio e Lions Club Bardi Val Ceno, in collaborazione con

Fondazione Munus, che hanno voluto ricordare l'imprenditore parmigiano sostenendo l'Assistenza Pubblica di Parma nell'acquisto di questo fondamentale mezzo di soccorso. Durante la cerimonia d'inaugurazione erano presenti Maurizio De Vitis, Presidente Assistenza Pubblica Parma, che ha sottolineato l'importanza di quest'azione solidale: «E' veramente emozionante vedere tutte queste persone riunite oggi per commemorare Corrado, un caro amico della Pubblica. Era un uomo profondamente impegnato nel sociale, che portava avanti molti progetti solidali in prima persona. Tantissimi cittadini lo ricordano e gli vogliono bene, e in questo modo mantengono viva la sua anima. Un sentito grazie a tutti coloro che si sono adoperati per l'acquisto di questa importantissima automedica, che ci permetterà di garantire un servizio di qualità, portando per le strade della città il nome di Corrado. Questo veicolo è dedi-



La nuova Papa 30 in memoria di Corradone

cato a lui, alla sua memoria, per ricordarlo nel modo più bello, come sicuramente anche lui avrebbe voluto. Grazie a tutti!», i famigliari di Marvasi, la moglie Romana con i figli: «Sono molto emozionata e commossa - ha affermato Romana Marvasi - è davvero un momento significativo. Oggi lo ricordiamo nel modo che lo avrebbe reso più fiero. Lui era questo: portava avanti tante iniziative per il bene del prossimo. Non so esprimere quanto siamo grati e orgogliosi. Ringrazio tutti pro-

fondamente». Presenti anche Filippo Mordacci, Vicepresidente dell'Assistenza Pubblica e una delegazione di militi AP, il Dr. Marco Boselli, Centrale Operativa 118, in rappresentanza delle due Aziende Sanitarie di Parma, Adriano Catelli, Claudio Mendogni, alcuni rappresentanti del Lions Club Bardi Val Ceno e il Presidente Franco Bercella, i soci del Circolo Aquila Longhi, Priamo Bocchi capogruppo in Consiglio Comunale di Fratelli d'Italia, una

delegazione del Centro di Coordinamento Parma Clubs con il Presidente Angelo Manfredini, il Presidente Avis Parma Lirica Maurizio Vescovi, il Presidente del Moica, Cina Foglia, e una rappresentanza del Gruppo Oltretorrente Parma - Baseball e il Presidente Andrea Paini. La vettura, che ora è parte integrante del parco mezzi dello storico ente di volontariato dell'Oltretorrente, è uno strumento essenziale per permettere all'equipaggio di portare aiuto immediato a chiunque ne dovesse avere bisogno, garantendo la massima sicurezza. Un meraviglioso gesto di solidarietà, in memoria di un grande uomo, Corrado Marvasi, memoria che continuerà a essere onorata e ricordata: sulla fiancata del veicolo, infatti, il nome di Corrado e la sua foto sfrecceranno tra le vie della città, portando il suo sorriso a tutte le persone in difficoltà. Ciao Corrado!

Karin Piffer e Isabella Schiazza

In un'atmosfera conviviale abbiamo incontrato presso la sede del circolo Giovane Italia il Sovrintendente del Teatro Regio di Parma Luciano Messi accompagnato da Barbara Minghetti, Lisabetta Baratella e Ludovica Anselmo che gentilmente hanno accolto l'invito rispondendo ad alcune domande.

Che impressione ha avuto della gente e del teatro di Parma?

Parma, il Teatro Regio e il Festival Verdi sono punti di riferimento imprescindibili per chi fa il nostro lavoro; conoscevo già la città e molte delle persone che lavorano per la Fondazione, con alcune delle quali avevo anche avuto la possibilità di collaborare in passato a Macerata o in altri teatri. Conosco bene il Teatro Regio e la sua prestigiosa attività anche in virtù del mio incarico di Presidente dell'Associazione dei Teatri Italiani di Tradizione (ATIT). Sono stato nominato Sovrintendente il 14 dicembre 2022 e mi sono insediato formalmente il 7 gennaio, giusto qualche giorno prima dell'apertura della Stagione Lirica. Parma l'ho frequentata molto anche in occasione degli eventi di Capitale Italiana della Cultura 2020+21 e proprio al Regio in occasione dell'ultima recita del Festival Verdi 2019 (*Nabucco* di Ricci/Forte)

ho conosciuto la mia compagna, Francesca Velani, con la quale ci siamo ritrovati seduti fianco a fianco e... galeotto fu il teatro! Il nostro è un mestiere che, prima di tutto, è una grande passione. Ciò che fin dall'inizio mi ha completamente conquistato, è stata la meravigliosa complessità della macchina organizzativa, la compresenza di tante capacità artistiche, tecniche, artigianali tutte votate ad un unico obiettivo comune. A Macerata quando si parla di teatro il riferimento è lo Sferisterio, tra l'altro edificato nel 1829 come il Regio. E da lì ho cominciato, quasi per caso, a 22 anni, nella stagione di passaggio dalla gestione diretta comunale a quella dell'Associazione Arena Sferisterio, soggetto appositamente creato da Comune e Provincia. Durante le fasi di produzione emersero varie necessità imprevedute, tra cui quella di personale di supporto: poca paga, nessuna gloria (da buon ultimo arrivato), ma grande possibilità di fare un'esperienza unica che ancora porto nel cuore, dopo trent'anni di carriera nel corso della quale ho lavorato praticamente in ogni ambito del Teatro.

Come ha trovato il pubblico?

Molto esigente e molto attaccato al suo Teatro, un attaccamento viscerale che mi piace assai, perché esprime un sentimento profondo! Questa energia però va governata, altrimenti è una

Cultura Intervista al nuovo Sovrintendente del Teatro Regio, Luciano Messi: "Creare un percorso il più possibile partecipativo e dedicato con le associazioni culturali e sociali e le realtà del volontariato"

“Vogliamo raggiungere tutto quel mondo con cui il Teatro Regio collabora”



Da sinistra
Luciano Messi e Silvia Pipitone
(Foto di Roberto Ricci)

fiamma incendiaria... altro che “di quella pira”! La qualità del lavoro e la professionalità dei miei colleghi mi aiutano a portare avanti anche col pubblico un dialogo franco, condividendo obiettivi e idee, con la visione di un teatro aperto e innovativo, fortemente proiettato a livello internazionale e altrettanto saldamente radicato al territorio e alla sua comunità.

Intende incontrare e collaborare con le associazioni di volontariato?

C'è grande disponibilità all'ascolto e all'incontro con le associazioni del territorio, a tutti i livelli: vogliamo, ad esempio, condividere di più la ricchezza rappresentata dalla presenza degli artisti, non solo in teatro, dove ci regalano momenti memorabili, ma anche nelle periferie, nei luoghi delle fragilità, nei circoli, nelle strutture sanitarie, nelle scuole, negli istituti carcerari, per portare a quante più persone possibile quella meravigliosa energia umana che viene dal teatro e dalla musica e che la speciale sensibilità degli artisti è in grado di restituire ogni volta moltiplicata.

Per garantire la massima accessibilità e partecipazione, abbiamo fatto un lavoro minuzioso sulla composizione del cartellone, evitando la sovrapposizione degli spettacoli, favorendo i collegamenti e toccando un territorio più ampio possibi-

le; poniamo la massima attenzione a migliorare l'esperienza di fruizione dello spettacolo, tenendo in considerazione i suggerimenti anche su aspetti semplici e concreti, come gli orari degli spettacoli, i servizi, i materiali di stampa... Siamo in ascolto; cerchiamo di raggiungere gli obiettivi attraverso un costante lavoro di squadra e di questa squadra fanno parte anche il nostro pubblico e le realtà che a vario titolo ci sostengono. La Direzione stessa del Teatro, oggi, è una squadra: ho confermato subito la collaborazione di Barbara Minghetti, così come quella di Francesco Izzo, dando ad entrambi ruolo e fiducia maggiori che in passato; ho chiamato Alessio Vlad, subito dopo la conclusione della sua felicissima esperienza romana, per suggellare un gruppo di lavoro di grande competenza artistica e capacità progettuale, nel quale credo moltissimo.

Come Parma Teatro siamo molto interessati a Verdi off che è una bella realtà che ha mosso Parma e vorremmo che assumesse una sua personalità

Il Teatro Regio e Giuseppe Verdi sono due capisaldi per Parma e per il mondo e insieme sono in grado di attrarre attenzione anche su temi che coinvolgono gli spettatori sensibili e le comunità periferiche. Verdi Off dal 2016 con il suo lavoro incessante di ricerca e condivisione, dialogo e

ascolto delle diverse associazioni e realtà, ha costruito ponti e preziose occasioni di incontro con la città e il territorio che vogliamo siano attive per tutta la durata dell'anno e non solo in occasione del Festival Verdi. Per questo abbiamo pensato a RegioInsieme come a una vera e propria stagione di attività che duri tutto l'anno, nello spirito inclusivo e festoso di Verdi Off, accolga iniziative di partecipazione e conoscenza che coinvolgano, assieme agli artisti, i cittadini di ogni età. Proprio con questo spirito abbiamo proposto il Manifesto Etico del Teatro Regio di Parma, e ci siamo inseriti nel progetto di Patto Sociale promosso dal Comune di Parma a beneficio della città.

Come intendete gestire le prove generali?

Le prove generali devono essere l'occasione per avvicinare alla musica e all'opera quelle comunità di spettatori che per ragioni diverse faticano ad accedervi. Per questo ci stiamo muovendo in varie direzioni. Anzitutto promuovere sempre più capillarmente la partecipazione degli studenti e più in generale degli under30, alla prova aperta a loro dedicata, attraverso biglietti ridotti e attività partecipative negli spazi del Teatro che possano rendere la loro esperienza al Regio più interessante e piacevole, stimolando la riflessione e il confronto sui temi suggeriti

dall'opera e su quanto essi siano attuali. Iniziative che favoriscono anche momenti di convivialità in teatro, come “l'aperitivo all'opera” prima dell'inizio dello spettacolo e “l'after show” con djset, facendo sì che l'esperienza non finisca con la chiusura del sipario. Relativamente alla prova generale aperta, stiamo cercando di raggiungere capillarmente l'associazionismo culturale e sociale, le realtà di volontariato, tutto quel mondo con cui il Teatro Regio collabora costantemente grazie soprattutto al Verdi Off e a RegioInsieme, creando per tutte queste persone un percorso il più possibile partecipativo e dedicato.

Silvia Pipitone

La Settimana della Pubblica per la nostra associazione è veramente un appuntamento importante. Si tratta di un momento dedicato a tutti i nostri volontari e ai nostri amici, ma soprattutto alle loro famiglie, perché è anche grazie al supporto di quest'ultime che i militi possono mettersi al servizio della città.

Quest'anno abbiamo organizzato diversi eventi per promuovere occasioni di convivialità per grandi e piccini, per stare insieme e condividere emozioni anche fuori del servizio. Siamo partiti lunedì con la serata cinema, dedicata allo storico servizio di Telefono Amico Parma e poi abbiamo festeggiato tutte le sere in compagnia di ospiti speciali. Martedì l'auditorium della Pubblica ha ospitato un momento di incontro e confronto con il nucleo della Protezione Civile dell'Assistenza Pubblica di Parma. Mercoledì abbiamo gustato tutti insieme le strepitose pizze de La Barchetta e la carne alla griglia de Gli Amici di Gaione, giovedì invece si è svolta una vera sfida: il burraco benefico presentato da Telefono Amico Parma e organizzato con Assistenza Pubblica Parma in collaborazione con Moica e Fitab e con i Circoli Aps Burraco Parma, Arci Indomita, Castelletto, Famija Pramzana, Il Tulipano e Rapid.

Venerdì la vera sorpresa, presso la nostra sede, gli amici di Avis Crocetta ci hanno preparato torta frita e salumi, che abbiamo potuto gustare in compagnia di ospiti davvero speciali: la SoundColor Band, accompagnata dalla voce di Alice, ci ha tenuto compagnia, regalandoci davvero grandi emozioni. La settimana si è poi conclusa al Parco della Cittadella, dove grandi e piccini hanno potuto partecipare a numerose attività, come l'Ambulanza dei Pupazzi (non dimenticate di portare il vostro pupazzo!), l'educazione stradale con la Polizia Stradale (Lamborghini e Pullman azzurro dotato di attrezzature multimediali), con l'Arma dei Carabinieri e con la Polizia Locale.

Karin Piffer e Isabella Schiazza

La nostra storia Finalmente dopo anni di stop forzato, quest'anno è tornato il tradizionale appuntamento con la Settimana della Pubblica

7 giorni in arancione: volontari, famiglie, amici, tutti insieme per festeggiare la Pubblica



Iniziativa di

**FONDAZIONE
 ASSISTENZA PUBBLICA
 PARMA**

Cremazione animali d'affezione

0521 643033

ATTIVO 24 ORE SU 24

Via Koch 46/A - Pilastrello - www.ponte-arcobaleno.it



La bacheca Appuntamenti e spunti di riflessione

AP_notizie in breve a cura di Paolo Vicari

31 marzo: lieto evento sulla Papa 1

Sulla nostra ambulanza è nata una bella e coraggiosa bambina, per la gioia della mamma, dei nostri militi e dell'infermiera presenti all'evento, nonché di tutta la Pubblica.

6 aprile: cena dei pulministi



Festoso momento conviviale per i volontari dediti al servizio pulmini; è stata un'occasione per ringraziare tutti coloro che ci consentono, quotidianamente, di condurre e gestire questo fondamentale servizio della Pubblica.

12 aprile: incontro formativo sul tema degli interventi in caso di incidenti stradali



Interessante convegno, organizzato nel nostro auditorium dal Coordinamento Anpas Parma in collaborazione con i Vigili del Fuoco di Parma, incentrato sul tema del come muoversi in sicurezza sui nuovi scenari di incidente stradale.

16 aprile: condivisione, insieme agli amici dell'Associazione Al-Amal, della rottura del digiuno del Ramadan

I nostri volontari del Pulmino di Padre Lino hanno partecipato alla cena organizzata dall'associazione Al-Amal in

occasione della rottura del digiuno del Ramadan; magnifica serata di amicizia e condivisione con la partecipazione di circa 120 persone.

6 maggio: inaugurato nuovo DAE donato dall'associazione "Montanara insieme"

Presso gli Orti del Cinghio è stato inaugurato, alla presenza del Presidente di "Montanara insieme" Mariano Meli, dell'assessore alle Politiche Sociali del Comune di Parma Ettore Brianti, del Presidente dell'associazione "Orti del Cinghio" Michele Isabello e del Presidente della Pubblica Maurizio De Vitis, il nuovo DAE donato appunto dall'associazione "Montanara insieme". Un altro tassello posto a garanzia e salvaguardia della salute e della sicurezza dei cittadini di Parma.

16 maggio: in aiuto della Romagna in difficoltà

A partire dalla data odierna diversi volontari della nostra protezione Civile e diverse ambulanze con relativo equipaggio, si sono recati nei luoghi dell'alluvione per alleviare, per quanto possibile, i disagi dei cittadini coinvolti in questa immane catastrofe; il grande cuore della Pubblica batte sempre dove necessita aiuto.

5 - 11 giugno: settimana della Pubblica

L'appuntamento storico dell'Assistenza Pubblica di Parma, per ringraziare e festeggiare i nostri volontari, le loro famiglie e tutti coloro che gravitano intorno al mondo della Pubblica.

17 giugno: inaugurazione automedica dedicata a Corrado Marvasi

Inaugurata la nuova Papa 30 dedicata alla memoria di Corradone Marvasi, mezzo acquistato grazie ad un raccolta fondi promossa da "Fondazione Munus", circolo "Aquila Longhi", "Lions club Bardi e Valceno", Fondo "Viva sempre la solidarietà", "Centro coordinamento Parma club" e gruppo "Oltretorrente Parma". Corradone, grande amico della Pubblica, continua, così, a lavorare, tutti i giorni, con noi.

20 giugno: assemblea dei soci per approvazione Bilancio 2022

Si è svolta, in sede, l'annuale assemblea di approvazione dei documenti contabili 2022; il Rendiconto al 31 dicembre 2022 ed il Bilancio Sociale 2022 sono stati approvati all'unanimità.

22 giugno: inaugurazione nuova Papa 6

Inaugurata la nuova Papa 6, donata dalla signora Ileana Benecchi Azzali in memoria della figlia Lucia, prematuramente scomparsa nel 2006. Un grande ringraziamento in particolare a chi ha reso possibile la realizzazione di questo desiderio, ovvero il prof De' Angelis e l'associazione "SNUPI - sostegno nuove patologie intestinali".

3 luglio: donazione "V - Strom Suzuki"



Alla presenza del nostro Presidente De Vitis, abbiamo ricevuto in dono un nuovo saturimetro dagli amici del "V-Strom Suzuki". Un ulteriore strumento che va ad arricchire la nostra dotazione sanitaria.

5 luglio: visita Padre Boyko alla nostra sede

Padre Boyko, promotore ed organizzatore delle missioni "Valentina" in Ucraina, è venuto in visita alla nostra sede: un'occasione per riconfermare a lui ed ai suoi collaboratori il nostro sostegno a queste straordinarie missioni umanitarie.

A.A.A. SOLIDARIETÀ CERCASI

Chi volesse contribuire a sostenere la nostra Associazione può farlo attraverso un'erogazione liberale: C/C Postale (n. 14867436). Crédit Agricole - Ag. 1 Parma (Iban IT42G0623012701000077357358). Intesa Sanpaolo - Parma (Iban IT21E0306912765000000000319). BPER - Parma (Iban IT50W0538712700000001191712). Banca Reale - Parma (Iban IT15B0313812700000012989430). Nella causale occorre indicare: "Erogazione liberale in favore di ODV". Si ricorda che le erogazioni liberali sono deducibili dal reddito, se fatte tramite versamento in conto corrente, bonifico, assegno bancario o addebito su carta di credito. Per informazioni: Paolo Vicari, 0521224929.



Assistenza Pubblica Onoranze Funebri

Con noi scegli di aiutare la vita

I nostri proventi sostengono
l'Assistenza Pubblica - Parma Odv

Iniziativa di

**FONDAZIONE
ASSISTENZA PUBBLICA
PARMA**

Viale Gorizia, 2/A - Parma

0521206487

ATTIVO 24 ORE SU 24